

QUARTIERI



Circoscrizione 7

Uno «Sportello polivalente» per i cittadini in difficoltà. Ieri il Consiglio ha votato la concessione, ad uso gratuito, di un locale di corso Vercelli 15 ad associazioni. Tutti i lunedì, dalle 9 alle 12.30, è affidata all'associazione degli Studenti tunisini in Italia. I mercoledì, dalle 10 alle 14, ci sarà Tampep onlus con uno sportello d'ascolto per le vittime di mobbing. [I. FAM.]

Circoscrizione 1/Centro

La Sindone non fermerà i lavori del maxi parcheggio

Rivolta in piazza Carlina: «Per colpa del cantiere non avremo turisti»

DIEGO MOLINO

Le code davanti ai musei sono a pochi passi. Cinquecento metri più in là c'è l'ascensore panoramico della Mole porta ogni giorno torinesi e turisti ad ammirare la nuova skyline della città. E da domenica il Duomo sarà meta di migliaia di fedeli in arrivo per l'Ostensione della Sindone. Ecco, questo il cuore della città. Ma un angolo del centro sarà tagliato fuori da tutto. È piazza Carlina, dove in questi giorni parte la fase di cantiere per realizzare il parcheggio interrato. Polvere, recinzioni davanti alle vetrine di locali e negozi e guai alla viabilità per almeno diciotto mesi. Ce n'è abbastanza per giustificare le proteste dei com-

mercianti: «Se proprio bisogna aprire i cantieri si poteva aspettare un paio di mesi per accogliere nel modo giusto l'ondata di turisti».

Sul piede di guerra

L'inizio dei lavori ha costretto, dopo 35 anni di attività, Vincenzo De Virgilis a traslocare la sua edicola dalla parte opposta della piazza, sul lato sud. «Lavoro molto con i clienti di passaggio, la nuova sistemazione è più defilata - spiega - Senza contare che per il Comune lo spostamento è definitivo. A fine lavori per tornare dov'ero dovrò spendere tremila euro di tasca mia». Il timore di tutti è che i 18 mesi previsti per la durata del cantiere possano essere molti di più. Alessandro Bendoricchio del negozio «Tourbillon» tuona: «Il

sindaco parla di città turistica e poi apre un cantiere in pieno centro proprio adesso, senza preoccuparsi dei piccoli commercianti». Dalla caffetteria «Carlo Emanuele» dicono che «sarà già un miracolo riuscire a sopravvivere tutti questi mesi». I disagi maggiori ricadono sui commercianti con un dehor esterno. Da Palazzo Civico arriverà l'ok per posizionare i tavolini a ridosso del cantiere, ma bisognerà verificare l'impatto degli scavi in termini di rumore e polvere. Rossella Ratclif del ristorante La Badessa allarga le braccia: «E dire che noi speravamo di risollevarci in questo periodo. La stagione estiva è il nostro momento migliore. Ma forse saremo costretti a tenere chiuso a pranzo».

Il maxi progetto

Il parcheggio pertinenziale che sarà costruito in piazza Carlina prevede la creazione di 208 tra box e posti auto. La preparazione dell'area di scavo è terminata, ora parte il cantiere vero e proprio. In passato gli esercenti firmarono una petizione per chiedere lo spostamento del parcheggio sul lato sud della piazza, ma rimase lettera morta. «Io continuo a pensare che è stata una scelta sbagliata - dice il presidente della Uno, Massimo Guerrini - ma ora è giusto andare avanti». Dalla Comune intanto spiegano: «Era impossibile chiedere all'impresa di posticipare gli scavi. Nei prossimi tavoli di cantiere cerchiamo di venire incontro alle esigenze dei commercianti».



Ruspe al lavoro

L'area è stata recintata ed è stata spostata anche l'edicola

Progetto Atc

Si chiamano «coabitazioni solidali» e sono già attive nelle case popolari di diversi quartieri da corso Mortara a via San Massimo e coinvolgono una quarantina di studenti

MIRIAM CORGIAT MECIO

Gli abitanti delle case popolari di via Scarsellini e via Poma da qualche mese hanno otto nuovi vicini. Sono giovani, per la maggior parte studenti, che hanno aderito al progetto di «coabitazione solidale» voluto dalla Circoscrizione 2 e dall'Atc, che ha in gestione i condomini. Un'iniziativa che permette agli inquilini selezionati dalla cooperativa «Il Punto» - che coordina il progetto - di pagare una quota minima di affitto in cambio di ore di volontariato a favore degli abitanti dei condomini. Per le coabitazioni sono stati riservati quattro appartamenti, uno dei quali è stato convertito in uno spazio comune, destinato alle attività che saranno organizzate dai giovani affittuari. L'iniziativa era partita nel quartiere alla fine del 2014. Ma a Torino sono già sei le «coabitazioni solidali» attivate nelle case popolari di diversi quartieri, da corso Mortara a via San Massimo, e che coinvolgono quasi 40 studenti.



Circoscrizione 2/ Mirafiori Nord

Affitto più basso se aiuti il quartiere a vivere meglio

Un quartiere difficile

L'area in cui si sono insediati i nuovi inquilini comprende 451 appartamenti, quasi totalmente di proprietà dell'Atc. Qui le difficoltà di tipo economico, ma anche sociale e sanitario, sono una costante. In un contesto in cui vengono a sommarsi problemi di integrazione, difficoltà sociali e povertà, il progetto di coabitazione può essere uno strumento utile. Tra gli intenti primari dell'iniziativa c'è infatti il contrasto alla solitudine, ma anche l'organizzazione di attività, come incontri e attività di riqualificazione dei cortili, che aiutino a creare un senso di comunità all'interno dei condomini. Rientra in questa catego-

40
studenti
convolti
L'iniziativa è promossa da Atc e dalla cooperativa «Il Punto»

ria la «Festa di primavera» in calendario per domenica prossima. «Sarà il nostro primo evento pubblico - racconta Monica Pentenero, responsabile della cooperativa Il Punto - l'intenzione è quella di presentare ufficialmente i ragazzi agli abitanti delle case e creare un primo momento di aggregazione, anche tra gli stessi inquilini».

Una scelta di vita

Tra i giovani coinvolti nel progetto c'è anche Francesca Napoleone, architetto di 26 anni fresco di laurea, che nell'iniziativa di coabitazione ha visto una risposta a un'esigenza, ma anche una sfida coinvolgente. «Quando ho saputo del proget-

to stavo cercando casa, per cui è stata una buona soluzione a un problema - spiega - D'altra parte questa esperienza mi sta dando la possibilità di sperimentare in prima persona quelle nuove forme di coabitazione che all'università avevo solo studiato». Secondo Francesca, lo scopo del progetto è quello di creare una comunità che, col tempo, diventi autonoma: «Per ora siamo impegnati a stringere rapporti di fiducia con i vicini e a studiare le prime iniziative con l'aiuto della cooperativa e delle istituzioni che operano sul territorio - racconta - ma col tempo spero che creeremo una realtà solida che impari ad auto-sostentarsi».

Circoscrizione 3/Cenisia

Riaperte e agibili le palestre della Casati



C'è voluta tanta pazienza, ma finalmente sono tornate agibili le due palestre della scuola elementare Casati di corso Racconigi, chiuse per problemi strutturali. Il Comune ha terminato i lavori, il cui iter è stato seguito anche dalla Circoscrizione 3. «Una era chiusa da un anno e mezzo, l'altra da settembre scorso - dice la preside Antonella Accardi Benedettini - da oggi potranno tornarci i bambini, oltre 300, ma anche le società sportive». [F. ASS.]

Circoscrizione 4/ Parella

Acqua a singhiozzo per oltre 600 famiglie



FABRIZIO ASSANDRI

Rubinetti a singhiozzo, a secco nelle ore di punta, e caldaie spente con il risultato che la poca acqua che c'è è fredda. Da mercoledì scorso farsi una doccia è diventato impossibile per oltre 600 famiglie degli interni di via Servais 200. «Al mattino e alla sera esce solo un filo sottilissimo d'acqua - dicono Paola Scaroina e Daniele Comazzi - è così da una settimana, ma da mesi ci sono cali di pressione». I più penalizzati sono i residenti che abitano ai piani più alti. Le ragioni del fenomeno sono ancora un mistero. Smat dovrebbe installare oggi, in ritardo secondo il consorzio che gestisce le utenze delle oltre 80 palazzine e che chiama in causa la fornitura, un misuratore di pressione. Ma secondo la municipalizzata il problema potrebbe dipendere dalla rete di distribuzione, cioè dal consorzio. I controlli, tra oggi e domani, dovrebbero finalmente far finire il rimpallo e risolvere il problema.

Circoscrizione 5/Madonna di Campagna

Un'area sosta per caravan al posto della tettoia Pepe



Svanito il progetto di trasferirci i banchi di piazza Nenni, la tettoia di via Pepe è abbandonata. «Sta crollando, è necessario fare qualcosa per far rivivere questo spazio dimenticato del quartiere» dice il consigliere della Cinque, Gregorio Tetro (Ned). In passato, uno dei progetti era portare un mercatino di contadini, ma oggi l'idea è di mettere a bando l'area coperta e trasformarla in una rimessa per caravan. [P. COC.]

Circoscrizione 7/ Madonna del Pilone

I bimbi della elementare piantano 110 alberi



CLAUDIA AUDI GRIVETTA

Si chiama «Adotta un albero» ed è un'iniziativa organizzata da Ipla, Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, che si svolge oggi dalle dieci in corso Casale 476, sede dell'ente. Protagonista della mattinata una classe di terza elementare proveniente dall'istituto Gozzi-Olivetti. Per i bambini sono pronti 110 piccoli alberi di querce e salici che cresceranno nel giardino dell'Ipla ma con cui i ragazzi continueranno ad entrare in contatto anche nei prossimi anni nell'ottica di un percorso di sensibilizzazione e avvicinamento al verde. Naturalmente nell'operazione di piantumazione i giovani agronomi saranno aiutati da professionisti un po' più esperti che mostreranno loro tutti i trucchi del mestiere. «Pensiamo possa essere un modo - spiega Igor Boni, amministratore Ipla - per far conoscere la natura ai bambini e avvicinarli alla piante».

Circoscrizione 9/ Lingotto

**Anpi all'attacco:
"Politici revisionisti,
da soli al 25 aprile"**



FEDERICO CALLEGARO

Festeggiare la Liberazione sì ma ognuno per conto suo. A distanza di due anni dalla spaccatura nata tra la sezione Anpi del Lingotto e la Circoscrizione 9, la pacificazione che torni a far commemorare insieme è ancora lontana. L'accusa, da parte dell'Anpi, è che l'approccio della Circoscrizione sia di tipo revisionista. Spiegano dalla sezione Anpi di Lingotto: «La Circoscrizione parlando di "ricordo di tutti i caduti" si pone in una posizione ambigua. La giornata del Ricordo, a livello nazionale, quest'anno ha portato a consegnare medaglie a uomini della Rsi. Cosa c'entra questo con il 25



Tensioni
La spaccatura con la Circoscrizione era emersa due anni fa e non si è mai sanata

aprile? È un'offesa alla memoria di quanti combatterono per la libertà». In occasione del 70° anniversario della Liberazione, quindi, saranno due i programmi. Da una parte l'Anpi con un corteo che la mattina del 25 partirà da piazza Bengasi e arriverà al Cippo di Italia '61, dall'altra la Circoscrizione che nella stessa giornata promuove il «Concerto per la Resistenza» in piazza Carducci. Ma ciò che conta sono i distinguo «La corona di fiori che verrà depositata è pagata dalla Circoscrizione e l'Anpi parteciperà come ospite» dice Dario Pera, coordinatore della Circoscrizione. Ma restano le motivazioni di fondo che Giacomo Gorgellino, presidente di Anpi Lingotto sintetizza in questo modo: «In Circoscrizione hanno ha più volte parlato dei partigiani comunisti come di uomini che volevano portare la dittatura in Italia. Una follia. La resistenza va ricordata in quanto tale. Il revisionismo non deve fare parte del 25 aprile».

Circoscrizione 8/ Pilonetto

**Caos attraversamenti:
ora saranno ripensati**



La sicurezza di 5 attraversamenti pedonali in corso Moncalieri, dal ponte Isabella e il Fioccardo con isole salvagente in cemento, dev'essere riesaminata. Lo ha deciso il Consiglio, approvando una mozione di Ferdinando Berthier: «Ho chiesto che i passaggi all'altezza di via Amadeo e via Aquileia vengano dotati di impianto di illuminazione - spiega Berthier - Le banchine in prossimità del civico 318, invece, andrebbero eliminate: sono inutili e pericolose per gli automobilisti». [P.F.Q.]

Circoscrizione 10/ Mirafiori Sud

**Una maxi zona parcheggi
nell'ex area industriale**



I lavori di riqualificazione dell'area industriale gestita da Torino Nuova Economia, nel settore compreso tra via Anselmetti e via Plava, potrebbero risolvere in parte i problemi di parcheggio che, in seguito al trasferimento di circa 700 dipendenti Fiat, sono diventati cronici per i residenti del quartiere. Oltre alla costruzione di un percorso verde e di una pista ciclabile, infatti, il piano dei lavori prevede anche l'abbattimento dei muri esterni del fabbricato, per permettere l'allestimento di più di 7000 metri quadri di parcheggio, più della metà dei quali saranno ceduti per uso pubblico. La superficie restante verrà riservata invece alle aziende che dovrebbero insediarsi nel lotto, in primis Centrale del latte e Novacoop. «Questi interventi potranno davvero portare dei servizi utili ai residenti - commenta Matteo Bono, coordinatore alla viabilità della Circoscrizione 10 - per questo spero che il progetto venga approvato in tempi brevi al Comune».